



Buzzi Unicem



r_emiro.Giunta - Prot. 05/08/2022.0723496.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PERUCCA FLAVIO

RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA PER L'ESTRAZIONE DI MARNA DA CEMENTO DENOMINATA 'ALBAROLA' NEI COMUNI DI VIGOLZONE E RIVERGARO (PC)

Procedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale

L.R. 4/2018

agosto 2022

PRECISAZIONI

Sommario

0	PREMESSA.....	3
1	NOTA ARPAE – APA OVEST – ST PROT. ARPAE N. 74344 DEL 4/5/2022	4
2	NOTA DEL COMUNE DI VIGOLZONE PROT. ARPAE N. 107244 DEL 29/06/2022	5
3	NOTA AUSL PROT. ARPAE N. 82355 DEL 17/05/2022	8
4	NOTA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO PROT. ARPAE N. 90395 DEL 31/05/2022	11
5	NOTA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA PROT. ARPAE N. 117645 DEL 15/07/2022	12
6	NOTA IRETI PROT. ARPAE N. 72604 DEL 2/5/2022.....	13
7	PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA PROT. N. 3467 DEL 15/4/2022	14
8	NOTA DEL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE VAL NURE, VALORE VALNURE, AZIENDA CONTE BARATTIERI, LEGA AMBIENTALE E SINDACO DI VIGOLZONE – PROT. REGIONALE 481526 DEL 19/5/2022.....	16

Allegati

A: Piano di Monitoraggio

0 PREMESSA

Facendo seguito alla comunicazione pervenuta da ARPAE SAC di Piacenza (SINADOC: 598/2021) che raccoglie le valutazioni prodotte dagli Enti coinvolti nel procedimento, il Proponente BUZZI UNICEM S.p.A. nel presente documento fornisce le proprie precisazioni nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Unico di Valutazione di Impatto Ambientale.

Nei paragrafi successivi si forniscono le precisazioni relative alle note presentate dagli Enti coinvolti.

PRECISAZIONI

1 NOTA ARPAE – APA OVEST – ST PROT. ARPAE N. 74344 DEL 4/5/2022

Questo Servizio, come verbalmente anticipato in sede di Conferenza, ritiene necessario che il Piano di Monitoraggio proposto nell'istanza originaria sia integrato prevedendo almeno le seguenti categorie, per le quali dovranno essere definite le modalità di controllo e le relative frequenze:

- *Monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento delle operazioni di coltivazione della miniera;*
- *Monitoraggio e controllo delle fasi di recupero ambientale (es. numero/estensione, ubicazione e stato delle essenze impiantate);*
- *Monitoraggio e controllo del parco veicoli con eventuale ricalcolo delle emissioni di CO₂;*
- *Monitoraggio e controllo del traffico indotto (es. campagne con conta-traffico);*
- *Monitoraggio e controllo delle emissioni acustiche indotte da traffico (es. campagne di misura dell'impatto acustico);*
- *Monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera indotte da traffico (es. campagne di misura della qualità dell'aria).*

In riferimento a quanto richiesto si allega (Allegato A) il documento '*Piano di monitoraggio*' che raccoglie e integra i monitoraggi proposti nella documentazione precedentemente consegnata. Il Piano di monitoraggio è stato aggiornato in funzione dei contributi degli Enti competenti.

2 NOTA DEL COMUNE DI VIGOLZONE PROT. ARPAE N. 107244 DEL 29/06/2022

In relazione alla profonda rilevanza territoriale e ambientale che ha assunto nel tempo l'attività mineraria "ALBAROLA" la scrivente Amm.ne Comunale ritiene di proporre le seguenti considerazioni:

- a) *La scrivente Amm.ne Comunale ritiene che ci siano le condizioni affinché si possano attuare tutte le piantumazioni corrispondenti alle esigenze legislative e normative nel prosieguo della coltivazione estrattiva, considerato che l'attività di estrazione di materiali minerali non corrisponde ad una pura e semplice realizzazione del progetto di un'opera, ma un'attività duratura nel tempo che segue una logica, cioè uno sviluppo procedurale – attuativo, diversa. In effetti la piantumazione viene sistematicamente attuata nel tempo sulla base degli step quinquennali autorizzati dal Comune medesimo (LR 17/1991) anche in funzione della prosecuzione effettiva della volumetria estratta. Si ritiene, al proposito, che le superfici indicate con recupero a prato per entrambi i cantieri estrattivi: Canova e Albarola siano eccessivi. Si richiede pertanto di ridurre tale superficie a favore di un aumentato rimboschimento e far fronte in tal modo ad entrambe le problematiche ambientali più rilevanti: 1 – abbattimento della CO₂ prodotta dall'estrazione mineraria, 2 – compensazione della quota di bosco derivante dalla trasformazione del medesimo in applicazione della DGR 549/2012. Pertanto si auspica che venga realizzato il totale ripristino boschivo in luogo della compensazione monetaria.*
- b) *Considerate le indubbie manomissioni dei siti interessati dalle attività di coltivazione estrattiva in esame, la realizzazione del progetto è subordinata all'attuazione di misure compensative che dovranno essere individuate in accordo con il Comune di Vigolzone nell'ambito della autorizzazione convenzionata da art. 11 LR 18.07.1991 n° 17.*

Circa il punto a) della presente nota, di seguito si riportano gli estratti della Tavola 10 "Situazione finale – recupero ambientale – planimetria" ossia la rappresentazione della situazione dei cantieri di Albarola e Canova al termine dell'intero progetto ventennale.

Per ottemperare alla modalità di compensazione forestale indicata dal Comune di Vigolzone, si rende necessario il rimboschimento di ulteriori 25,2 ettari. La Ditta, seguendo l'indicazione di ridurre le superfici previste a prato a favore di ulteriore rimboschimento, assolverà completamente l'onere suddetto in alternativa alla compensazione monetaria.

Le superfici ad oggi destinate a prato e la strada di accesso all'area del cantiere Albarola ammontano in totale a 25,4 ettari così ripartiti:

- 9,3 ettari nel cantiere di Canova
- 16,1 ettari nel cantiere di Albarola.

Pertanto, realizzando le piantumazioni sulla superficie attualmente destinata a prato, come dettagliato nelle tabelle riportate in calce, si realizzeranno i 25,2 ettari di bosco sopra indicati.

PRECISAZIONI

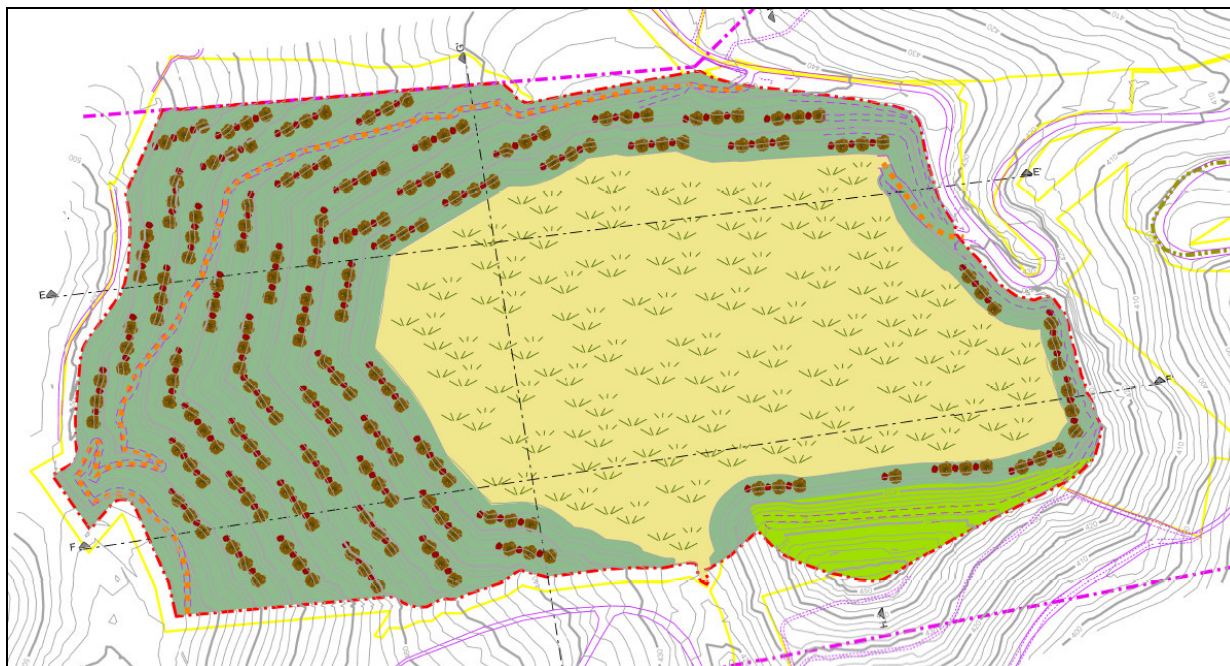


Figura 1 – Cantiere Canova (fuori scala)

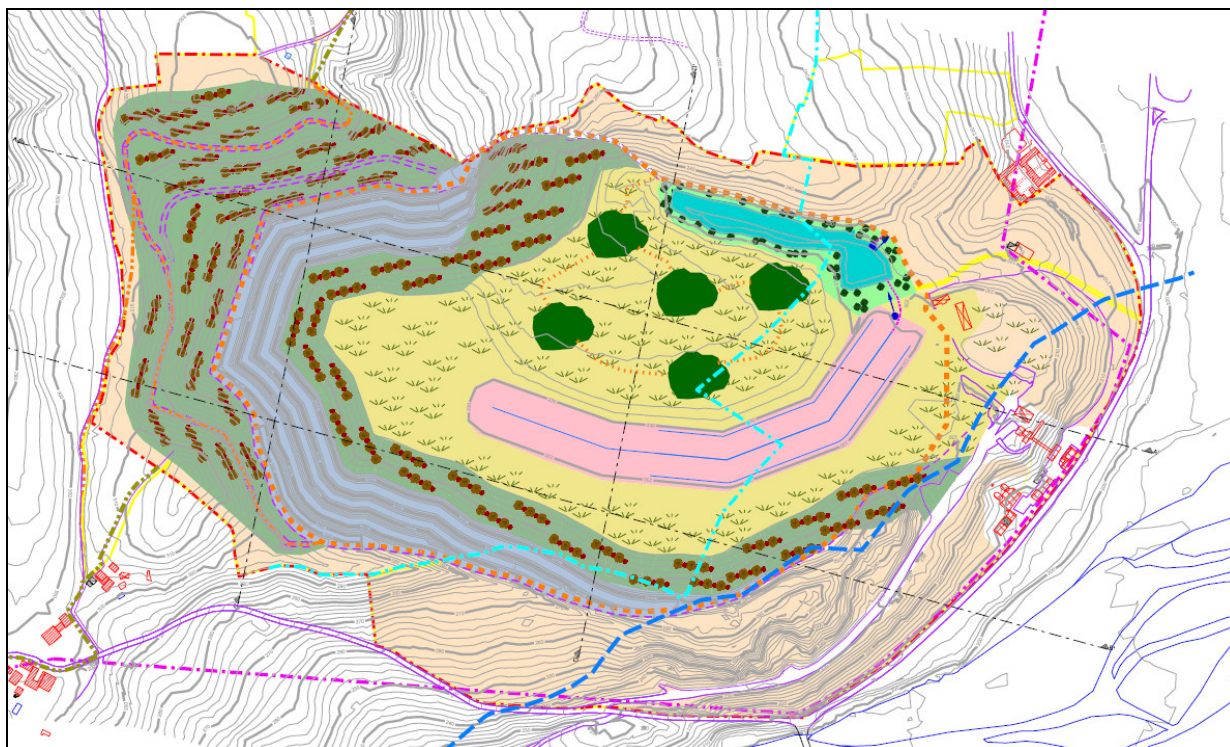









Figura 2 – Cantiere Albarola (fuori scala)

PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - RINNOVO CONCESSIONE MINERARIA PER L'ESTRAZIONE DI MARNA DA CEMENTO DENOMINATA "ALBAROLA" NEI COMUNI DI VIGOLZONE E RIVERGARO

PRECISAZIONI

LEGENDA

	Limite di proprietà		Superficie recuperata con ricomposizione forestale. Il recupero avviene solo sulla pedata.
	Limite parziale Concessione Mineraria		Prato umido: superficie recuperata con specie erbacee igrofile.
	Limite richiesta Autorizzazione		Area umida: superficie recuperata con specie arboreo-arbustive igrofile a macchie.
	Limite D.Lgs 42/04 (art 142 - comma 1 - lettera c)		Area umida: superficie con costante presenza di acqua.
	Curve di livello principali del rilievo aggiornato - Equidistanza 10 m		Area non Interessata dalla coltivazione. Vegetazione originaria presente.
	Curve di livello secondarie del rilievo aggiornato - Equidistanza 2 m		Macchie boscate. Densità di impianto 1100 piante/ha
	Viabilità		Pista definitiva
	Vincolo Idrogeologico		Sentieristica
	Superficie recuperata a prato		Sentiero escursionistico
	Superficie recuperata con ricomposizione forestale. Moduli lineari da 10 piante, sesto 1,5 m (albero-arbusto-albero-arbusto-)		Opere Idrauliche
			Superficie già recuperata

CANOVA	Superfici (m ²)				
	Fase I	Fase II	Fase III	Fase IV	Totale
ricomposizione forestale	25.053	32.995	17.045	22.387	97.480
superficie riforestata aggiunta in alternativa alla compensazione monetaria	18.277	13.058	5.683	56.580	93.598

ALBAROLA	Superfici (m ²)				
	Fase I	Fase II	Fase III	Fase IV	Totale
Totale ricomposizione forestale originaria	43.921	-	56.144	67.305	27.728
superficie piantumata aggiunta in alternativa alla compensazione monetaria	68.484	5.079	2.857	81.982	158.402

totale superficie piantumata aggiunta (m²)	252.000
totale superficie piantumata aggiunta (ha)	25,2

In riferimento al punto b) della presente nota, si ricorda che la procedura in corso, finalizzata all'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico di competenza regionale, si conclude con il rilascio dell'autorizzazione estrattiva ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i. e contiene quindi inevitabilmente tutti gli elementi necessari. Pertanto, l'adozione di particolari misure per il contenimento degli impatti deve essere definita nell'ambito della procedura stessa.

PRECISAZIONI

3 NOTA AUSL PROT. ARPAE N. 82355 DEL 17/05/2022

Esaminata la documentazione integrativa e tenuto conto di quanto espresso dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi del 3/5/2022, si ritiene che:

- 1) Venga dettagliatamente definito un programma di compensazione di tutta la CO₂ prodotta dall'attività in argomento e che la compensazione monetaria proposta dalla Ditta debbe essere interamente impiegata per interventi ambientali (piantumazioni in aree individuate dalle Amministrazioni Comunali o da altri Enti competenti)*
- 2) In merito alle problematiche evidenziate concernenti la viabilità si chiede di conoscere la tempistica di attuazione delle proposte avanzate dalla Ditta e, in considerazione di quanto emerso in Conferenza Servizi, eventuali altre misure atte a garantire la sicurezza stradale e la prevenzione degli incidenti;*
- 3) Il Piano di Monitoraggio venga integrato prevedendo idonee modalità di controllo delle fasi di recupero ambientale in relazione allo stato di avanzamento del piano di coltivazione, del traffico indotto ed in particolare delle relative emissioni in atmosfera, predisponendo apposite campagne di misura della qualità dell'aria.*

In riferimento a quanto richiesto, si specifica quanto segue:

- 1) Relativamente alla compensazione della CO₂ ai sensi del comma 8 dell'art. 42 delle NTA del PIAE 2017, come riportato nel documento allegato allo "Studio Di Impatto Ambientale – Allegato 3. Valutazioni emissione CO₂_Rev. 2" le attività in progetto prevedono l'emissione dei seguenti quantitativi:

Tabella: 1 – Valutazione delle emissioni di CO₂ prodotte dalle attività previste.

	1a fase	2a fase	3a fase	4a fase	Totale
Totale emissioni di CO₂ prodotte (t)	5.272	2.834	3.246	2.702	14.051

Tali valori sono da confrontare con le emissioni compensate dagli interventi di piantumazione in progetto.

In funzione delle modifiche effettuate a seguito delle richieste di precisazione del Comune di Vigolzone (capitolo 2) e della Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza (capitolo 7) di seguito si riporta la valutazione delle emissioni di CO₂ compensate sia in caso di attuazione della sola prima fase attuativa che nel caso di proseguimento delle attività anche per le successive fasi estrattive.

PRECISAZIONI

Tabella: 2 – valutazione dell'assorbimento della CO₂ prodotta dagli interventi in progetto in caso di attuazione della sola prima fase.

	1a fase
Piantumazioni complessive previste in caso di attuazione della sola prima fase attuativa	49.290 piante
Periodo di compensazione dall'attuazione dell'attività estrattiva	14 anni
Percentuale di piantumazione per i primi 4 anni di attività	20%
Piantumazioni annuali (primi 4 anni)	9.857 piante
Totale emissioni compensate a 10 anni dalla fine della fase a seguito delle piantumazioni effettuate (t CO₂)	6.030

Tabella: 3 – valutazione dell'assorbimento della CO₂ prodotta dagli interventi in progetto in caso di attuazione di tutte e 4 le fasi attuative.

	1a fase	2a fase	3a fase	4a fase
Piantumazioni complessive previste in caso di attuazione della sola prima fase attuativa (n° piante)	17.227	5.645	9.000	26.726
Periodo di compensazione dall'attuazione dell'attività estrattiva	14 anni	14 anni	14 anni	14 anni
Percentuale di piantumazione per anno di attività	20%	20%	20%	20%
Piantumazioni annuali (n° piante)	3.445	1.129	1.800	5.345
Totale emissioni compensate a 10 anni dalla fine della singola fase a seguito delle piantumazioni effettuate (t CO ₂)	2.107	4.424	7.777	13.870
Totale emissioni compensate complessivamente a 10 anni dalla fine della 4° fase a seguito delle piantumazioni effettuate (t CO₂)	2.107	6.531	12.201	21.647

Risulta quindi evidente che in entrambi i casi oggetto di valutazione le compensazioni della CO₂ prodotta dalle piantumazioni siano maggiori di quelle generate dai mezzi di cantiere e in particolare:

- in caso di realizzazione della sola prima fase attuativa (autorizzazione estrattiva ex L.R. 17/91 rilasciata nell'ambito del PAUR) e successiva conclusione degli interventi di escavazione, si avrà una compensazione valutata in circa 6.030 t di CO₂ a fronte di una produzione di 5.272 t di CO₂, con un saldo positivo di circa 750 t di CO₂;
- in caso di attuazione di tutte le fasi di intervento previste dalla procedura la compensazione data dalle piantumazioni in progetto avrà un saldo positivo con 21.647 t di CO₂ compensate a fronte di una produzione di 14.051 t di CO₂; con un saldo positivo di circa 7.600 t di CO₂.

PRECISAZIONI

Si evidenzia infine che nel Piano di monitoraggio, come richiesto dagli Enti, è previsto che tali valutazioni siano verificate annualmente in funzione sia delle effettive escavazioni e piantumazioni sia dell'aggiornamento del parco macchine utilizzato (con probabile riduzione delle emissioni di CO₂ prodotte).

Da tali valutazioni risulta quindi che in entrambe le ipotesi considerate non siano previste monetizzazioni relative alla compensazione della CO₂ ai sensi del comma 8 dell'art. 42 delle NTA del PIAE 2017.

Per quanto riguarda la compensazione monetaria proposta dalla Ditta ai sensi della DGR 549/2012, così come richiesto dal Comune di Vigolzone (vedi capitolo 2 della presente relazione) si procederà ad effettuare il rimboschimento delle superfici attualmente destinate a prato all'interno dei cantieri minerari di Albarola e Canova, per una superficie pari a circa 25 Ha. Tale superficie consentirà di ottemperare completamente al dovere compensativo previsto dalla normativa regionale, in alternativa all'onere di monetizzazione dello stesso.

- 2) Si provvederà a segnalare alla Provincia, Ente competente per quanto riguarda la viabilità, lo stato della segnaletica orizzontale e verticale, al fine di concordare le eventuali modalità di manutenzione della stessa.
- 3) Si recepisce quanto richiesto, rimandando a quanto argomentato nell'Allegato A "Piano di monitoraggio", aggiornato in funzione dei contributi degli Enti competenti.

PRECISAZIONI

4 NOTA DEL COMUNE DI PONTE DELL'OLIO PROT. ARPAE N. 90395 DEL 31/05/2022

Nel fare seguito alla precedente osservazione inoltrata da questo Ente per sottolineare le criticità ed i disagi conseguenti all'attività mineraria denominata "Albarola" (prot. n. 785 del 29.01.2022), preme ora sottoporre all'esame della Conferenza dei Servizi alcune, inderogabili, richieste del Comune di Ponte dell'Olio:

- 1) Nella proposta di VIA si rileva l'assenza di opere ed azioni compensative a favore del territorio comunale; si chiede di prevedere nuove piantumazioni ed interventi di riqualificazione ambientale al fine di mitigare i negativi impatti del traffico veicolare pesante che attraversa il capoluogo;*
- 2) Gli impatti del traffico veicolare presuppongono verifiche preliminari, monitoraggio costante ed interventi specifici; nello specifico, riteniamo utile e necessario produrre verifiche preliminari sulla tenuta della strada e del ponte di attraversamento del Torrente Nure, programmare un monitoraggio costante della qualità dell'aria con il posizionamento di più punti di rilievo fissi, prevedere interventi per evitare rallentamenti e/o ingorghi in prossimità della chiesa parrocchiale, quali la realizzazione di una nuova rotatoria all'intersezione tra la SP n. 36 per Godi e la SS n. 654/R di Val Nure.*

Si specifica che l'intervento di rinaturazione connesso all'attività estrattiva all'interno della miniera di Albarola prevede il rimboschimento di oltre 377.000 m² complessivi. Tale piantumazione, essendo sensibilmente più abbondante di quella dovuta per esaurire la funzione di assorbimento delle emissioni prodotte dal cantiere, avrà ricadute positive sul territorio comunale di Ponte dell'Olio.

Per quanto riguarda le attività di verifica si rimanda al Piano di monitoraggio (Allegato A), opportunamente aggiornato in funzione dei contributi degli Enti competenti.

5 NOTA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA PROT. ARPAE N. 117645 DEL 15/07/2022

Tra le misure di mitigazione che dovranno essere attuate dal richiedente deve essere previsto un contributo finalizzato alla realizzazione del citato intervento la cui quantificazione dovrebbe essere correlata all'incidenza del traffico indotto dalle attività minerarie. In proposito, utilizzando i dati presenti nell'Analisi del traffico veicolare, il valore calcolato varia dal 10 al 14% circa (applicando due diversi coefficienti per l'omogeneizzazione delle diverse tipologie di veicoli).

Ci si riserva di analizzare la stessa quando le condizioni saranno valutabili in modo oggettivo.

PRECISAZIONI

6 NOTA IRETI PROT. ARPAE N. 72604 DEL 2/5/2022

Preso atto della Vostra disponibilità a pagare l'importo di massima del progetto di fattibilità indicato nella nota Ireti n. RT021630 del 27/10/2021, si precisa che l'intervento di spostamento della condotta di acquedotto (tubo in polietilene De 63 mm lunghezza di circa 690 mt), e la posa di una nuova condotta a servizio del serbatoio di Castignadello (tubo in polietilene De 90 mm lunghezza di circa 780 mt), nell'area di Vs proprietà nel Comune di Vigolzone (Cava di Albarola) verrà realizzato solo successivamente al pagamento del preventivo che Vi verrà trasmesso in seguito all'approvazione delle opere oggetto della Conferenza dei Servizi.

Per quanto di competenza nulla osta alla deroga della distanza minima di scavo ai sensi DPR 128/59 dagli acquedotti (10 metri).

Si prende atto di quanto richiesto e si resta in attesa del preventivo per effettuare il pagamento di quanto dovuto.

PRECISAZIONI

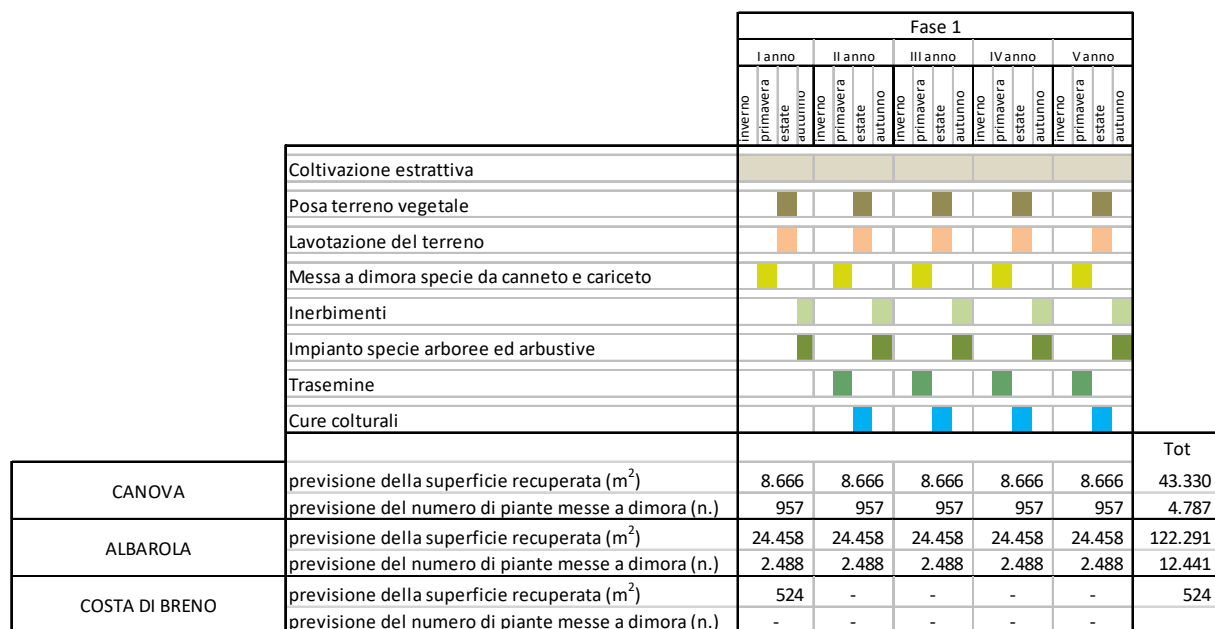


Figura 4 – Cronoprogramma della prima delle 4 fasi del progetto unitario.

8 NOTA DEL COMITATO PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE VAL NURE, VALORE VALNURE, AZIENDA CONTE BARATTIERI, LEGA AMBIENTALE E SINDACO DI VIGOLZONE – PROT. REGIONALE 481526 DEL 19/5/2022

- *Richiediamo di far notare come la procedura di VIA di cui si discute tratti solamente delle modalità di coltivazione dei siti di Albarola e Canova e non preveda una comparazione con una alternativa che esiste da tempo riguardante la coltivazione del sito di Vidalto, in concessione e non sfruttato, che consentirebbe di eliminare in toto o in parte il trasporto con camion per 80 km, andata e ritorno, oltre che tutto il danno ambientale procurato dal cantiere per abbattere il Monte Bagnolo.*

Si ricorda che il paragrafo 2 della Relazione integrativa presentata nel febbraio 2022 in seguito alle richieste degli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi, valuta l'ipotesi di attuazione della miniera di Vidalto in alternativa a quella di Albarola. Da tale valutazione emerge che l'intervento estrattivo di Vidalto non è economicamente fattibile e che, in ogni caso, genererebbe impatti maggiori.

- *Richiediamo che non sia concessa la possibilità, per legge regionale, di monetizzare parte dei lavori di ripristino ambientale (piantumazione boschiva) poiché nella VIA non è sufficientemente motivata la causa del ricorso alla monetizzazione né tanto meno in quali zone avverrebbe il mancato rimboschimento. Il recupero ambientale è vitale e l'intervento di ripristino deve essere integrale.*

Si specifica che, come richiesto dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi (v. precedente capitolo 2), si procederà ad aumentare le superfici forestali all'interno dei cantieri minerari di Albarola e Canova riducendo quelle previste a prato, in modo tale da ottemperare il dovere compensativo previsto dalla normativa regionale (DGR 549/2012) in alternativa alla compensazione monetaria.

- *Poiché nella VIA la Buzzi Unicem menziona esplicitamente il fatto che i lavori di rimboschimento e recupero del verde avverranno annualmente di pari passo con i lavori di coltivazione dei siti minerari richiediamo che si costituisca una commissione (mista) composta da tecnici comunali e rappresentanti di comitati e parti civili, anche a rotazione, che annualmente verifichi quanto è stato fatto del piano di recupero ambientale programmatico generale previsto e rispetto ad un piano di recupero ambientale quinquennale, provvedendo a denunciare all'ARPAE l'eventuale mancato ripristino.*

Si specifica che all'interno dell'Allegato A "Piano di monitoraggio", aggiornato in funzione dei contributi degli Enti competenti, a cui si rimanda per i necessari approfondimenti, ogni anno sarà inviata al Comune una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi di recupero ambientale svolti, specificando il numero di piante messe a dimora e il numero delle fallanze rilevato, in modo tale da permettere la verifica delle compensazioni così come stimate nello Studio di Impatto Ambientale.

- *Richiediamo un rendering chiaro e definitivo del progetto dei lavori di ripristino ambientale completo, redatto da idonee figure professionali sottoposto all'approvazione consultiva dei Comuni di Vigolzone e Ponte dell'Olio e definitiva della Provincia di Piacenza.*

Si specifica che la documentazione presentata, nello specifico l'elaborato "Approfondimenti progettuali - aspetti paesaggistici" prodotto in seguito alle richieste di integrazioni inoltrate da ARPAE SAC di Piacenza con nota Prot. num. 21224 del 10/02/2021, è stata ritenuta esaustiva dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

- *Richiediamo l'installazione permanente di centraline di controllo della qualità dell'aria, gestite da ARPAE.*

PRECISAZIONI

Per le attività di monitoraggio sulla qualità dell'aria, si rimanda integralmente all'Allegato A "Piano di Monitoraggio", aggiornato in funzione dei contributi degli Enti competenti.

- *Richiediamo che sia condotta a spese della Buzzi Unicem una verifica statica della tenuta del Ponte Nure, attraversato nei due sensi di marcia quotidianamente da un centinaio di camion (stima di Buzzi Unicem).*

Si specifica che la competenza per eventuali controlli sulla portanza del Ponte sul Nure in località Ponte dell'Olio risulta in capo all'Amministrazione Provinciale di Piacenza, trattandosi di strada provinciale.

- *Richiediamo, oltre a quanto deve essere previsto dalla VIA, un'opera di compensazione da parte di Buzzi Unicem e secondo le dovute autorizzazioni di Province e ANAS, che contempli la verifica statica dell'ex ponte ferroviario sul Nure, fronte cava, con il successivo utilizzo camionabile dello stesso con creazione di rotatoria posta sulla S654, intersecante l'uscita camionabile della cava con l'immissione del ponte ex-ferrovia.*

L'attività richiesta non è di competenza del proponente.

- *Richiediamo che sia posta in essere una gestione dei trasporti della marna cementizia allo stabilimento di Vernasca che non superi i 60 camion giornalieri sul Ponte sul Nure ed esamini una via alternativa per il traffico in direzione Vernasca.*

In sede di Conferenza dei servizi gli Enti competenti hanno valutato la soluzione viabilistica proposta che è risultata, oltre che conforme alle normative di settore, quella di minor impatto rispetto alle possibili alternative. I transiti giornalieri proposti rappresentano inoltre un'aliquota non significativa del traffico totale. La Ditta garantirà comunque l'utilizzo della viabilità secondo quanto previsto in progetto e secondo le eventuali prescrizioni degli Enti competenti.

- *Richiediamo che l'importo della fidejussione bancaria che dovrà mandatoriamente essere presentata a garanzia del recupero ambientale sia di almeno 5 milioni di euro, con verifica di aggiornamento periodico.*

Secondo le normative in materia, la Ditta presenterà apposita fidejussione atta a garantire l'intervento in corso di autorizzazione (1° fase attuativa); la fidejussione sarà calcolata sulla base del Computo metrico estimativo contenuto nel Progetto.

- *Richiediamo che la zona di allargamento dei confini della cava, dove sarà permesso scavare, venga ridotta solo sul monte Bagnolo (zone B, C, E) per evitare che nel corso del 30ennio di concessione lo scavo sia esteso ben oltre le zone che si dichiarano essere l'obiettivo primario del primo piano quinquennale. E che i confini della cava verso la SP 55 del Bagnolo, il cimitero di albarola e indirezione dell'Azienda Barattieri restino invariati.*

Il progetto presentato è stato predisposto con la massima attenzione a limitare l'interessamento di suolo vergine, compatibilmente con gli obiettivi estrattivi, e a ridurre gli impatti connessi con le attività di scavo.

- *Richiediamo che sulla SP 55 non sia consentito nella giornata di sabato, come avviene da un mese a questa parte, il traffico di camion dalla cava di Canova all'impianto di triturazione di Albarola.*

Nella giornata di sabato la viabilità indicata è utilizzata in maniera assolutamente saltuaria dai mezzi connessi con l'attività estrattiva nella Miniera di Albarola. Si specifica che, in ogni caso, il traffico sulle strade provinciali è regolamentato dal codice della strada.